

**Parere del Collegio Sindacale emesso ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni connesse all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da parte della società GO Internet S.p.A.**

All'Assemblea degli Azionisti della società GO Internet S.p.A.

**1. PREMESSA**

Il Consiglio di Amministrazione di GO Internet S.p.A., in data 29 marzo 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli azionisti la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, da liberarsi entro e non oltre il 30 giugno 2018, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 1,40 per azione (di cui Euro 0,10 da imputare a capitale ed Euro 1,30 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 2.857.142 azioni ordinarie rappresentanti nel loro insieme una quota non superiore al 21,22% del capitale sociale della Società, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie GO internet in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. (l'“Operazione” o l'“Aumento di Capitale”), in quanto da offrire in sottoscrizione a Linkem S.p.A. (“Linkem”).

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei soci per il giorno 27 aprile 2018, in prima convocazione, e per il giorno 28 aprile 2018, in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al suddetto aumento di capitale.

Si segnala che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 100, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. a) e c) del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”), l'Operazione beneficia dell'esenzione dagli obblighi in materia di “offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita” di cui alla Parte IV, Titolo II, Capo I del TUF.

Inoltre, ai sensi del paragrafo G8 delle Linee Guida di cui alle “Procedure per le operazioni sul capitale”, approvate da Borsa Italiana, la Società informerà – per il tramite del Nominated Adviser (“Nomad”) – Borsa Italiana S.p.A. delle caratteristiche e dell'ammontare delle Azioni di Nuova Emissione, che saranno ammesse alla negoziazione su AIM Italia, al pari delle azioni già in circolazione e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., il Collegio Sindacale della Società è chiamato ad esprimere il proprio parere (il “Parere”) in merito all'Aumento di Capitale e, in particolare, sulla congruità e sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione.

**2. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE**

Il Collegio Sindacale è tenuto, ai sensi dell'art. 2441 c.6. c.c., all'espressione del parere di congruità (il “Parere”), in merito al prezzo di emissione delle Azioni relativamente all'operazione di aumento di capitale, essendo escluso il diritto di opzione (“Aucap”).

Più precisamente, il presente parere di congruità esamina i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle considerazioni del Collegio sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Come richiesto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di approvazione della Relazione degli Amministratori di cui all'art. 2441, comma 6, il Collegio sindacale dichiara di rinunciare al termine previsto in proprio favore dal suddetto articolo.

### **3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA**

Il Collegio Sindacale, ai fini del lavoro svolto per la redazione del proprio parere, ha utilizzato la seguente documentazione:

- Progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 di Go Internet, corredato della relazione sulla gestione e note esplicative;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 marzo 2018, indirizzata all'Assemblea straordinaria, che illustra e giustifica, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, la proposta relativa all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione dei soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, nonché i criteri adottati dagli amministratori per la determinazione del numero delle azioni di nuova emissione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018;
- Il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2018, che ha approvato la Relazione degli Amministratori di cui sopra;
- Contratto di Investimento per l'ingresso di Linkem nel capitale sociale di Go Internet (il "Contratto di Investimento");
- Accordo di *frequency sharing* (l'"Accordo di *frequency sharing*") sottoscritto tra Go Internet e Linkem;
- fairness opinion rilasciata al Consiglio di Amministrazione da EnVent Capital Markets Limited ("EnVent"), avente la finalità di fornire idonee informazioni agli Azionisti di Go Internet sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- Andamento delle quotazioni di borsa del titolo Go Internet nel 2017 e nel 2018 fino alla data della Relazione;
- Lo statuto vigente della Società;
- Le ulteriori informazioni, contabili ed extracontabili, ritenute utili ai fini del presente lavoro.

### **4. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI**

#### **4.1. SINTESI DELL'OPERAZIONE**

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, l'Aumento di Capitale ha una valenza strategica per GO internet in quanto si inserisce nell'ambito di un'iniziativa volta allo sviluppo di una collaborazione tra la Società e Linkem, uno dei maggiori operatori nazionali nel Fixed Wireless Access (la Società e Linkem, collettivamente, le "Parti").

Come comunicato al mercato in data 26 marzo 2018, al fine di contribuire attivamente allo sviluppo e al perseguimento di obiettivi comuni, le Parti hanno sottoscritto un accordo di frequency sharing, oltre ad un contratto di investimento per l'ingresso di Linkem nel capitale della Società.

Posto che le Parti operano nella banda 3.5 Ghz – seppur su intervalli di spettro differenti – in forza dei diritti d'uso che il MISE ha loro assegnato, l'Accordo di frequency sharing è volto principalmente a consentire alle stesse di condividere il rispettivo spettro frequenziale, con lo scopo primario di trasformare l'attuale porzione di rete Wimax di GO internet, nelle regioni Marche ed Emilia Romagna, in una rete commerciale 5G ready, in grado di offrire prestazioni paragonabili alla rete fissa in banda larga. Il frequency sharing

consentirebbe, inoltre, di migliorare i servizi di connessione offerti tramite i protocolli 4.5G Lte e 4G Lte, grazie alla disponibilità di maggiore spettro in zone ad elevato successo commerciale.

Avuto riguardo a quanto sopra, la proposta di Aumento di Capitale è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici e industriali (di seguito, collettivamente, gli “Obiettivi Strategici”):

- i) contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario prospettico della Società, con maggiore flessibilità e rapidità nei tempi di raccolta;
- ii) ottenere le risorse in termini di frequenze radio e risorse finanziarie, necessarie per implementare una rete 5G ready, in overlay alla rete Wimax esistente, e permettere, quindi, la migrazione dei clienti Wimax alla nuova tecnologia 5G. Ciò consentirebbe a GO internet, tra l’altro, di poter restare competitiva sul mercato della banda larga, orientato verso reti con tecnologia 5G e la commercializzazione di servizi 5G;
- iii) uniformarsi alle richieste avanzate dall’AGCOM nell’ambito della consultazione dalla stessa avviata con la delibera n. 503/17/CONS, con cui ha espresso parere favorevole all’istanza di proroga della durata dei diritti d’uso 3.5ghz fino al 31/12/2029 (la “Proroga dei Diritti d’Uso” o la “Proroga”) presentata dalla Società. Tale Proroga, tuttavia, è stata condizionata dall’AGCOM alla realizzazione di investimenti in reti 5G e all’ammodernamento delle infrastrutture di rete in banda 3,5ghz mediante l’implementazione della nuova tecnologia 5G. L’Aumento di Capitale doterebbe, pertanto, GO internet delle risorse finanziarie e delle risorse frequenziali (per mezzo dell’Accordo di frequency sharing) da impiegarsi nell’implementazione di reti 5G, posta come condizione alla Proroga dei Diritti d’Uso;
- iv) consentire (mediante la frequenza aggiuntiva che sarà resa disponibile – per effetto dell’Accordo di frequency sharing, la cui efficacia è condizionata al buon esito dell’Aumento di Capitale – sulla esistente rete 4G/4.5G LTE) di poter auspicabilmente raddoppiare il numero di clienti nelle zone ad elevato successo commerciale, senza dover provvedere a investimenti aggiuntivi in stazioni radio. Ciò consentirebbe, inoltre, di contenere la spesa per apparati di rete e, con elevata probabilità, di migliorare il ritorno sugli investimenti realizzati;
- v) cogliere le opportunità derivanti dall’interessamento manifestato da parte di Linkem, consentendo l’ingresso di un partner industriale strategico nel capitale della Società, che permetterebbe alla Società di migliorare il proprio potere negoziale nei confronti dei produttori di apparati radio 5G e dei fornitori in generale. Ciò in ragione, tra l’altro, delle economie di scala che sarebbero auspicabilmente generate dall’Accordo di frequency sharing;
- vi) consentire lo sviluppo degli ambiti di cooperazione commerciale e il perseguimento delle sinergie strategiche tra GO internet e Linkem, così come individuati nell’ambito dell’Accordo di frequency sharing sopra citato;
- vii) consolidare la presenza della Società sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna;
- viii) ampliare il bacino di utenti e aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti.

I proventi rinvenienti dall’Aumento di Capitale, al netto dei costi connessi all’Operazione, saranno messi a disposizione della Società, tra l’altro, per il conseguimento degli Obiettivi Strategici.

#### **4.2. RAGIONI DELL’ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE SPETTANTE AGLI ATTUALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ**

Come precedentemente illustrato, l’Aumento di Capitale proposto persegue importanti Obiettivi Strategici, nonché opportunità di rafforzamento patrimoniale per la Società.

In particolare, l'emissione delle Azioni di Nuova Emissione con esclusione del diritto di opzione, oltre a consentire di reperire nuove risorse finanziarie per il perseguimento degli Obiettivi Strategici, è volta, principalmente, ad ampliare la compagine azionaria attraverso l'ingresso nel capitale della Società di un partner industriale strategico, interessato a contribuire, nel breve e lungo periodo, al perseguimento degli Obiettivi Strategici di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'ingresso di Linkem rappresenti un'opportunità per la Società, non soltanto in ragione del suo profilo di operatore dal riconoscimento diffuso sul mercato, ma, altresì, quale partner strategico dotato di un'esperienza e un know-how specifici nel settore della connettività a banda larga.

L'Aumento di Capitale, infine, consentirebbe di reperire nuove risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dal piano industriale 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 ottobre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, pertanto, che, per le ragioni sopra evidenziate, l'Aumento di Capitale rappresenti la soluzione ragionevolmente più conveniente e la scelta preferibile per l'interesse sociale, giustificando l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ..

#### **4.3. CONDIZIONI SOSPENSIVE**

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione, evidenzia che l'efficacia dell'Accordo di *frequency sharing* è sospensivamente condizionata all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico e – stante la stretta correlazione tra le due operazioni – al buon esito dell'operazione di investimento di Linkem in GO internet di cui al Contratto di Investimento.

Nell'ambito e per le finalità sopra descritte, a seguito di una manifestazione di interesse vincolante pervenuta il 19 febbraio 2018 alla Società da parte di Linkem, le Parti hanno sottoscritto il Contratto di Investimento, in forza del quale Linkem si è irrevocabilmente impegnata, al verificarsi delle condizioni dedotte nel Contratto di Investimento, a sottoscrivere le Azioni di Nuova Emissione, liberando per intero il relativo importo di sottoscrizione, sino a massimi Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero zero).

Si segnala che l'efficacia dell'impegno di Linkem a sottoscrivere l'Aumento di Capitale è sospensivamente condizionata, tra l'altro: i) all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di GO internet della proposta di Aumento di Capitale, da sottoporre all'assemblea degli Azionisti, all'uopo convocata in sede straordinaria nei termini di Statuto e di Legge; ii) all'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea degli azionisti di GO internet entro il 15 maggio 2018; iii) alle dimissioni del Consiglio di Amministrazione di GO internet attualmente in carica, che dovranno essere rassegnate in un periodo compreso tra la data dell'Assemblea chiamata a deliberare l'Aumento di Capitale e la data che cade tre giorni lavorativi prima della data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (la "Data del Closing") e iv) alla convocazione, da parte del Collegio sindacale, dell'Assemblea degli azionisti, da tenersi dopo la Data del Closing e entro 15 giorni lavorativi da quest'ultima, al fine di eleggere un nuovo organo gestorio, sulla base del voto di lista basato sul criterio proporzionale a quozienti, al fine di assicurare una governance più rappresentativa dell'azionariato e più in linea con le best practice di settore.

#### **4.4. CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI**

Gli amministratori, rilevando che l'art. 2441, comma 6, cod. civ., richiede, a tutela di coloro cui non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in

base al valore del patrimonio netto, tengono conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Sul punto, si rammenta che il patrimonio netto contabile della Società alla data del 31 dicembre 2017 (data del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 27 aprile 2018) era pari a Euro 6.567.804,00. A tal proposito, il Consiglio di amministrazione ritiene che dal 31 dicembre 2017 alla data odierna non siano intervenute circostanze tali da incidere significativamente sul valore di tale patrimonio netto contabile.

Pertanto, considerato che alla data odierna risultano emesse n. 10.605.369 azioni ordinarie, il valore per azione, calcolato dagli Amministratori sulla base del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017, è pari a Euro 0,61.

Sebbene la Società non sia formalmente quotata in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, in linea con l'art. 2441, comma 6, cod. civ., ha ritenuto opportuno verificare che il prezzo di emissione proposto sia anche in linea con l'andamento dei corsi del titolo della Società nel sistema di negoziazione multilaterale AIM Italia, nel semestre antecedente la data di approvazione della presente Relazione. Ciò in ragione del fatto che, sebbene l'AIM Italia sia un sistema di negoziazione multilaterale caratterizzato, a volte, da ridotti volumi di negoziazione e scarsa liquidità, la quotazione del titolo della Società – anche in virtù delle dimensioni del capitale flottante – mostra invece un andamento, sia in termini di volumi sia di prezzi, che si ritiene possa esprimere coerentemente il reale valore economico della Società, specialmente se comparato su un orizzonte temporale sufficientemente ampio come i sei mesi richiamati dalla norma citata.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'analisi dell'andamento del prezzo del titolo GO internet nei sei mesi precedenti la data della presente Relazione prendendo in considerazione la media dei prezzi ufficiali a 30, 60,90 e 180 gg.

Avuto riguardo a quanto sopra e in considerazione delle caratteristiche dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di fissare il prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione in Euro 1,40 (uno virgola quaranta) per ciascuna Azione di Nuova Emissione (il "Prezzo di Sottoscrizione"), di cui Euro 0,10 da imputare a capitale ed Euro 1,30 a titolo di sovrapprezzo.

Alla luce di quanto precede, gli Amministratori hanno osservato che il Prezzo di Sottoscrizione sarebbe:

- superiore al valore del patrimonio netto per azione, come sopra calcolato;
- sostanzialmente in linea con la media dei prezzi ufficiali delle azioni della Società nel semestre antecedente al 29 marzo 2018, data di approvazione della presente Relazione, che risulta essere pari a Euro:
  - 1,35 (media a 30 gg.);
  - 1,38 (media a 60 gg.);
  - 1,41 (media a 90 gg.);
  - 1,51 (media a 180 gg.).

Il Prezzo di Sottoscrizione è stato ritenuto il più idoneo dal Consiglio di Amministrazione – oltre che tutelante per gli azionisti esclusi dal diritto di opzione – in quanto rappresentativo del valore corrente di

mercato e quindi delle prospettive economiche e finanziarie della Società, risultando, peraltro, allineato al prezzo di sottoscrizione indicato nel Contratto di Investimento.

Il Consiglio ha sottolineato anche che il prezzo ufficiale del titolo al 28 marzo 2018, era pari ad Euro 1,377. Pertanto, il Prezzo di Sottoscrizione risulta sostanzialmente in linea con il prezzo corrente delle azioni sul mercato.

#### **5. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE RICONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

#### **6. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Gli Amministratori hanno quindi ritenuto, tenendo conto sia del patrimonio netto, sia dei prezzi di quotazione, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione in Euro 1,40 (uno virgola quaranta) per ciascuna Azione di Nuova Emissione (il "Prezzo di Sottoscrizione"), di cui Euro 0,10 da imputare a capitale ed Euro 1,30 a titolo di sovrapprezzo.

#### **7. LAVORO SVOLTO**

Ai fini del rilascio del proprio parere ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti principali attività:

- esaminato i verbali del Consiglio di Amministrazione della Società nonché le relative bozze non ancora a libro fino alla data della presente relazione;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società e le relative modifiche richieste e necessarie ai fini dell'operazione;
- analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, il lavoro da loro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa della Società per intervalli di tempo ritenuti significativi;
- analizzato il calcolo del prezzo di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, sui dati e sulle informazioni prese a considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

#### **8. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI**

La Relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare l'operazione di aumento di capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del suddetto aumento di capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori.

Con riferimento al presente incarico, ed in considerazione delle caratteristiche dell'Operazione, volta a reperire nuove risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici ed ampliare la compagine azionaria attraverso l'ingresso nel capitale della Società di un partner industriale interessato a contribuire al perseguimento degli obiettivi di cui sopra, le principali considerazioni sui metodi di valutazione individuati dagli Amministratori, corroborate dalla Fairness Opinion rilasciata da EnVent, sono di seguito riportate.

- in applicazione del citato art. 2441, comma 6, l'analisi del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, rapportato al numero di azioni esistenti a tale data, come anche evidenziato dagli Amministratori, esprime correttamente il valore minimo dal quale partire per la determinazione di un prezzo che, pur in presenza di un interesse della Società, salvaguardi comunque gli interessi degli azionisti privati del diritto d'opzione;
- sebbene l'AIM Italia sia un sistema di negoziazione multilaterale caratterizzato, a volte, da ridotti volumi di negoziazione e scarsa liquidità, la quotazione del titolo della Società – anche in virtù delle dimensioni del capitale flottante – mostra invece un andamento, sia in termini di volumi sia di prezzi, conseguentemente e quindi che si ritiene possa esprimere coerentemente il reale valore economico della Società, specialmente se comparato su un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

## 9. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata, delle verifiche svolte e delle analisi effettuate il Collegio Sindacale ritiene che la proposta del prezzo di emissione delle nuove Azioni derivanti dall'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, così come illustrata dagli Amministratori nella loro Relazione, ed il criterio individuato dagli stessi nella determinazione del prezzo finale di emissione siano adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari.

Il Collegio, quindi, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, in ordine alla congruità della proposta di prezzo di emissione fissato in Euro 1,40 (uno virgola quaranta) per ciascuna Azione di Nuova Emissione (il "Prezzo di Sottoscrizione"), di cui Euro 0,10 da imputare a capitale ed Euro 1,30 a titolo di sovrapprezzo.

Gubbio, 12 aprile 2018

Dott. Enrico Debernardi

Dott.ssa Marcella Galvani

Dott. Franco Giacometti